

# Perrone contro la Regione: per il cinema vede solo Bari

## «Al Bif&st più di un milione, a Lecce solo 80mila euro»

LECCE — «Il nostro ha avuto come risultato *Mine vaganti*, un film che ha portato Lecce, il Salento e la Puglia in giro per il mondo, quello di Bari non lo so». Il sindaco di Lecce, Paolo Perrone, è infuriato. Il milione e 300mila euro di contributo dai fondi europei, concessi dalla Regione Puglia al Bif&st di Bari, gli sembra uno schiaffo in faccia. «Al nostro Festival del cinema europeo, con ben 13 edizioni alle spalle, soltanto 80mila euro - dice -, eppure, di ospiti importanti, da Mikhalkov a Costa-Gravas a Ozpetek, ne abbiamo avuti».

L'attacco, durissimo e - assicura il primo cittadino -, senza alcuna allusione alle fibrillazioni elettorali, arriva a margine di una conferenza stampa convocata su tutt'altro argomento. «C'è una sproporzione ripetuta su tutte le questioni di finanziamenti che riguardano la Regione a favore dell'area barese - dice Perrone -. Questa disparità è intollerabile in generale, ancora di più quando parliamo di fondi per la cultura. Capisco che Bari sia il capoluogo della regione, ma sul fronte della cultura non credo che Lecce abbia nulla da invidiare». La tentazione di



”

**Paolo Perrone**  
Dal nostro festival è nato *Mine vaganti*, da quello di Bari proprio non so



”

**Silvia Godelli**  
Il Comune di Lecce non fa la domanda e noi non possiamo dare soldi a privati

attaccare gli avversari politici ha poi il sopravvento. «C'è qualcuno che ha come slogan "Dalla parte dei leccesi" (la candidata Pd alle primarie di Lecce Loredana Capone, ndr) - aggiunge Perrone -. Io direi, piuttosto, "Dalla parte dei baresi", e prendo atto che i salentini di centrosinistra alla Regione non contano nulla». A disturbare il sindaco c'è anche lo spostamento di due mesi, da fine gennaio a fine marzo, della terza edizione del Bif&st. «Il nostro è a metà aprile - dice -, e rischiamo che gli ospiti, che a Bari sono pagati, mentre a Lecce hanno solo il rimborso delle spese, scelgano Bari. È grave che nessuno della Apulia Film Commission abbia chiesto agli organizzatori di rispettare il nostro festival». E la risposta arriva, per bocca della presidente della commissione, Antonella Gaeta: «Più iniziative ci sono meglio è - dice -. Sono due festival importantissimi, cresciuti entrambi, ma molto diversi tra loro. Rinviare quello di Bari servirà ad avere più pellicole, perché a febbraio c'è il Festival di Berlino e quei film non sono quindi disponibili per il Bif&st se si tiene a gennaio».

Risposta diplomatica, almeno quan-

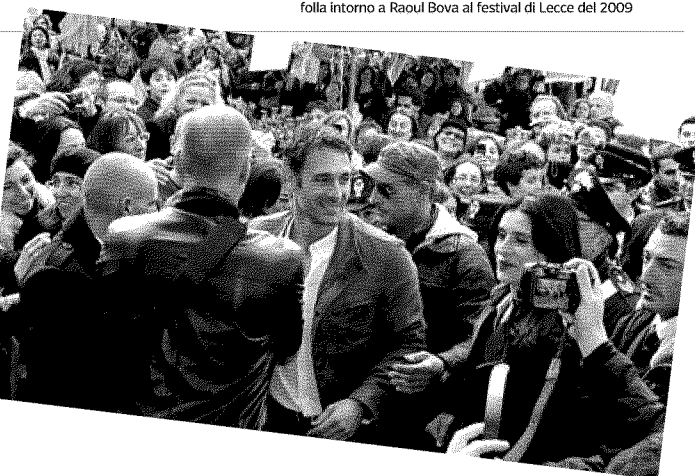
to quella dell'assessora regionale alla Cultura, Silvia Godelli, secondo la quale Lecce avrebbe due colpe: un'amministrazione comunale che non presenta formale richiesta di finanziamento e l'organizzazione del festival affidata ai privati. Parla di «inspiegabile omissione» l'assessora della giunta Vendola e indica in Perrone il colpevole. L'associazione privata che organizza il festival di Lecce, spiega Godelli, «non è soggetto ammissibile per i fondi comunitari e noi possiamo dare solo i poverissimi soldi del bilancio regionale». Ma Perrone non demorde. «Abbiamo partecipato al bando - dice -, e la cifra massima era di 25mila euro. A quale dovremmo partecipare per intercettare un milione?».

Sulla querelle intervengono anche l'assessore comunale al Turismo, Massimo Alfarano («Non credo che gli operatori culturali della nostra città siano meno capaci di quelli che operano nel capoluogo»), e il presidente del Movimento Regione Salento, Paolo Pagliaro, che ironizza: «In Puglia solo Bari fa fest, anzi Bif&st».

**Francesca Mandese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

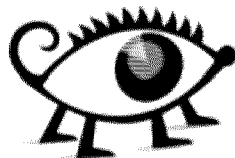
## La guerra dei festival



A sinistra la premiazione del Bif&st 2011, qui sotto folla intorno a Raoul Bova al festival di Lecce del 2009

**Il Bari International  
Film Festival****BIF&ST**

Il Bari International Film Festival è una rassegna cinematografica promossa dalla Regione Puglia, organizzata da Apulia Film Commission e diretta dal barese Felice Laudadio, già direttore della Mostra Internazionale di Venezia e della Casa del Cinema di Roma. L'edizione pilota si svolse nel 2009 col nome «Per il cinema italiano», una dichiarazione d'intenti poi rinnovata l'anno dopo quando il festival assunse la denominazione attuale. Quest'anno la kermesse si terrà dal 24 al 31 marzo. In programma lezioni di cinema di importanti personalità della settima arte (in passato ospiti della kermesse barese Tornatore, Bellocchio, Claudia Cardinale, e tanti altri), anteprime nazionali e internazionali e in concorso le migliori pellicole della stagione. Presidente del Bif&st è Ettore Scola.

**Il Festival  
del Cinema Europeo**

Il festival del Cinema Europeo di Lecce è nato nel 1999 da un'idea del suo attuale direttore artistico (insieme a Cristina Soldano) Alberto La Monica. Organizzato dall'associazione culturale «Art Promotion», quest'anno si appresta a vivere (dal 17 al 21 aprile) la sua tredicesima edizione che celebrerà la carriera di Sergio Castellitto. Patrocinato da numerose istituzioni culturali italiane, da quattro anni è l'unica kermesse scelta dal Parlamento Europeo per presentare le pellicole vincitrici del premio Lux, assegnato dall'assemblea continentale. Il festival ha intitolato un premio allo studioso Mario Verdone, padre del celebre attore e regista romano Carlo che, insieme ai fratelli, ogni anno lo consegna nelle mani di giovani autori di opere prime e seconde.

**» | L'intervista/1** «La mia storia professionale è garanzia di qualità»

## Laudadio: «La gerarchia c'è e il mio è un evento di enormi dimensioni»

BARI — «La disparità di finanziamento è giustificata». Il direttore artistico del Bif&st Felice Laudadio non ha alcun dubbio.

**Laudadio, cosa giustifica più di un milione di euro di differenza?**

«Penso che di questo dovrebbe rispondere soprattutto la Regione Puglia che promuove l'evento. Comunque a giustificare i maggiori fondi è la qualità, la natura e il respiro dei progetti. Parliamo di un evento di enormi dimensioni. Noi ci muoviamo su livelli differenti, basti pensare che l'anno scorso ad aprire il Bif&st c'era *Il discorso del re*, un film che poi avrebbe vinto tutti gli Oscar più importanti. E quest'anno siamo sulla stessa lunghezza d'onda».

**Non trova che sia legittima la richiesta da parte del festival leccese?**

«Credo che siano due realtà radicalmente diverse. Non potrei mai andare contro il festival del cinema europeo che prende chiara-

mente spunto dal mio Europacinema del 1988. Non c'è competizione sul piano dell'impianto. È come se Venezia si mettesse in competizione con il festival di Treviso. Io guardo ai festival più importanti del nostro, ma non cerco di gareggiare con Berlino o Venezia, visti i mezzi economici ben diversi. Una gerarchia tra festival cinematografici esiste da sempre».

**Ma il Bif&st ha solo tre anni di storia alle spalle...**

«Certo, ma c'è la mia storia professionale dietro. Io ho diretto Venezia e Taormina, Cinecittà e la Casa del Cinema di Roma. È normale che dal cinema internazionale ci sia maggiore attenzione verso le mie iniziative».

**Non pensa che lo spostamento a marzo potrebbe danneggiare la manifestazione leccese?**

«Ho informato personalmente il direttore Alberto Lamonica durante il Bif&st a gennaio 2011, quando l'ho annunciato pubblica-



Felice Laudadio

mente. Se il problema sono gli ospiti possono stare tranquilli, non gli toglieremo nessuno».

**Ma perché la regione ha scelto Bari e non Lecce per il suo festival tre anni fa?**

«Perché Bari è l'unica città pugliese ad avere un teatro che possa ospitare eventi di rilievo internazionale e parlo del Petruzzelli, non ce ne sono altri. Non credo comunque che la politica regionale sia incentrata sulla località».

**Nicola Signorile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**»» L'intervista/2 «Non faccio polemiche, ma lo squilibrio è oggettivo»**

## La Monica «Da tredici anni uno sguardo sull'Europa con anteprime internazionali»

BARI — «Non faccio polemica, ma i dati sono oggettivi». Si può riassumere così il pensiero di Alberto La Monica direttore artistico del festival del cinema Europeo di Lecce. I toni sono diversi da quelli usati dal sindaco Perrone, ciò che resta è la richiesta di attenzione.

**La Monica è d'accordo con il suo primo cittadino?**

«Non intendo assolutamente fare polemiche nei confronti del Bif&st e del suo direttore. Certo, la differenza di finanziamento è evidente. Io auspico una maggiore attenzione da parte di tutte le istituzioni, in particolare della Regione Puglia che è l'ente che può decidere i destini di una manifestazione culturale, decidere di farla crescere o morire».

**Cosa vi differenzia in concreto dal Bif&st?**

«Parliamo di due festival molto diversi. Abbiamo una tradizione maggiore, esistiamo da dodici anni. E dall'inizio abbiamo puntato

sempre a salvaguardare la qualità della proposta, presentando sin dal nome uno sguardo sull'Europa con un concorso di film in anteprima internazionale. Ogni anno abbiamo un omaggio monografico ad un grande attore italiano, con pubblicazioni e mostre dedicate al protagonista scelto. Altro punto di forza sono le retrospettive sugli autori europei, negli anni abbiamo ospitato Zanussi, Costa-Gavras, Anghelopoulos, Carlos Saura. Poi tanto spazio per i giovani autori pugliesi con il concorso per cortometraggi Puglia Show e un focus sul cinema dei paesi euro mediterranei».

**Pensa che il Bif&st a marzo vi danneggerà?**

«Devo dire che non mi sento affatto in competizione con Bari. Il nostro festival è sempre stato ad aprile. Però programmare i due festival di punta della regione nel giro di quindici giorni è una scelta che sinceramente non condivido».

**Secondo Felice Laudadio esiste**



Alberto La Monica

**una gerarchia chiara tra festival, è d'accordo?**

«No. Credo che ognuno faccia le cose in funzione delle disponibilità che ha. Il festival del cinema europeo ha prodotto risultati, anche in termini di attenzione mediatica, sempre superiori alle risorse che ha avuto a disposizione. Abbiamo dimostrato di saper fare bene, e con maggiori risorse potremmo raggiungere traguardi ancora più lusinghieri».

**N. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA